

Legge regionale 26 gennaio 1994, n. 12.

**Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994/1996**

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge:

**Art. 1**

1. Lo stato di previsione dell'entrata della Regione del Veneto per l'anno finanziario 1994, annesso alla presente legge, è approvato in lire 15.060.047.198.751 in termini di competenza e in lire 16.091.418.726.100 in termini di cassa (tabella 1).

2. Sono autorizzate, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione e il versamento nella cassa della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'anno finanziario 1994.

**Art. 2**

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione del Veneto per l'anno finanziario 1994, annesso alla presente legge, è approvato in lire 15.060.047.198.751 in termini di competenza e in lire 16.091.418.726.100 in termini di cassa (tabella 2).

2. È autorizzato l'impegno delle spese della Regione per l'anno finanziario 1994 entro i limiti degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al precedente comma, fatto salvo l'impegno delle disponibilità autorizzate sugli esercizi futuri a norma degli articoli 52 e 53/bis della vigente legge regionale di contabilità 9 dicembre 1977, n. 72 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. È autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'anno finanziario 1994 entro i limiti degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui al comma 1 del presente articolo.

**Art. 3**

1. È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1994, con i prospetti allegati di cui all'articolo 13 della legge regionale di contabilità.

**Art. 4**

1. Sono considerate spese obbligatorie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della legge regionale di contabilità, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

2. La Giunta regionale è autorizzata a disporre con proprio atto il prelevamento di somme dal fondo di riserva di cui al cap. 80010 e la loro iscrizione ai capitoli di bilancio indicati nell'elenco di cui al comma 1 del presente articolo.

**Art. 5**

1. Il fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 18 della legge regionale di contabilità è determinato in lire 354.976.000.000 e iscritto al capitolo 80030.

2. Il prelevamento di somme dal fondo di riserva di cassa a favore di altri stanziamenti di cassa del bilancio è disposto con deliberazione del Consiglio regionale non soggetta a controllo, ai sensi dell'articolo 18, primo e secondo comma della stessa legge regionale di contabilità come modificata dalla legge regionale 30 agosto 1993, n. 42.

**Art. 6**

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre, con proprio atto, il prelevamento di somme dal fondo per le spese impreviste (capitolo 80020) e la loro iscrizione ai capitoli di bilancio o a nuovi capitoli di spesa ai sensi e con le modalità previste dell'articolo 17 della legge regionale di contabilità.

**Art. 7**

1. A norma del primo comma dell'articolo 20 della legge regionale di contabilità, la Giunta regionale è autorizzata a disporre, con proprio atto, la iscrizione negli stati di previsione della entrata e della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 1994 dei capitoli e degli stanziamenti concernenti l'acquisizione al bilancio delle assegnazioni statali vincolate a scopi specifici e la relativa destinazione, quando questa sia tassativamente regolata dalla legge.

**Art. 8**

1. A norma dell'articolo 20, terzo comma, della legge regionale di contabilità, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprio atto, le variazioni ai capitoli di spesa delle partite di giro in relazione agli accertamenti sui corrispondenti capitoli di entrata ed entro i limiti tassativi di importo degli accertamenti stessi.

**Art. 9**

1. Gli importi da iscrivere nei fondi globali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della vigente legge regionale di contabilità, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nell'anno 1994, sono determinati in lire 37.380.000.000 per il fondo globale destinato alle spese correnti (capitolo 80210), in lire 34.500.000.000 per il fondo globale destinato alle spese

in conto capitale (capitolo 80230) e in lire 25.000.000.000 per spese in conto capitale da finanziare con assegnazioni dello Stato (capitolo 80251) secondo gli elenchi di cui alle tabelle 3 e 4 allegate alla presente legge.

#### Art. 10

1. Il fondo a disposizione della Presidenza della Giunta regionale, di cui al capitolo 2120 dello stato di previsione della spesa, è erogato, mediante apertura di credito in favore di un funzionario regionale con le modalità stabilite dagli articoli 85 e seguenti della legge regionale di contabilità.

#### Art. 11

1. L'autorizzazione di spesa per l'esercizio 1994 derivante da leggi regionali e statali in vigore che regolano attività o interventi di carattere continuativo o ricorrente è disposta dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza a ciascun capitolo di spesa nell'allegato stato di previsione.

2. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle stabilite dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli e dalla normativa in materia di gestione delle spese dettate dalla legge regionale di contabilità.

#### Art. 12

1. È autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione 1994 dell'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio finanziario 1993 per l'ammontare di lire 1.092.312.521.651.

2. L'avanzo di amministrazione presunto di cui al comma precedente è destinato alla copertura delle seguenti spese:

- a) quanto a lire 554.362.521.651, per spese iscritte nel bilancio per l'anno finanziario 1994 in corrispondenza del trasferimento allo stesso di autorizzazioni di spesa finanziate da assegnazioni dello Stato a destinazione vincolata già previste a carico degli esercizi precedenti a seguito del loro mancato impegno, di cui all'elenco 2 allegato alla presente legge;
- b) quanto a lire 500.000.000.000, per spese relative ai residui perenti iscritte nei fondi di cui ai capitoli 84000 e 84100;
- c) quanto a lire 37.950.000.000 alla copertura di spese non specificamente individuate.

#### Art. 13

1. Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno e il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 1994, entro i limiti stabiliti dal secondo comma dell'articolo 22 della legge regionale di contabilità, di cui è data dimo-

strazione nella tabella 5 allegata alla presente legge, è autorizzata, a norma dell'articolo 25 della legge regionale di contabilità, la contrazione di mutui quindicennali a tasso variabile, nell'esercizio 1994, per un importo complessivo di lire 219.600.000.000.

2. A norma dell'articolo 9 lettera h) dello Statuto della Regione, è autorizzata la contrazione dei mutui di cui al primo comma ad un tasso effettivo massimo annuo non superiore a quello fissato semestralmente dal Ministero del Tesoro per i mutui degli Enti locali, in applicazione del DM Tesoro 25 marzo 1991.

Il medesimo parametro si applica ai mutui già contratti in applicazione della vigente convenzione di tesoreria, ma non ancora erogati.

3. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge.

4. Il pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui è garantito dalla Regione mediante l'iscrizione nei bilanci di previsione della stessa, per tutta la durata dell'ammortamento, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti.

5. In via sussidiaria, la Regione potrà dare incarico al proprio tesoriere del versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate di ammortamento dei mutui alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse, le somme necessarie in ogni esercizio finanziario per gli adempimenti di cui al precedente comma.

6. L'ammortamento dei mutui, da contrarre nel 1994, di cui al presente articolo, non potrà decorrere da data anteriore al 1° gennaio 1995.

7. L'onere relativo all'ammortamento medesimo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in lire 39.000.000.000 a partire dall'esercizio 1995 e trova riscontro di copertura nella parte spesa del bilancio pluriennale 1994-1996 (cap. 86100 e 86600).

#### Art. 14

1. Con provvedimenti di variazione del bilancio, da adottare in seguito all'entrata in vigore della legge finanziaria dello Stato per l'anno 1994 e dei provvedimenti legislativi alla medesima collegati, si procederà ad adeguare le entrate previste nell'annessa tabella numero 1 alle relative disposizioni in essi contenute.

#### Art. 15

1. L'assunzione degli impegni di spesa sugli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1994 in corrispondenza dei capitoli di entrata nn. 825, 826, 827, 980, 1504, 1600,

2505, elencati nell'allegato A alla presente legge, è subordinata al preventivo accertamento delle corrispondenti entrate.

#### Art. 16

1. L'assunzione degli impegni di spesa sugli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1994 relativi alle spese di investimento di cui alla tabella 5 «Quadro di ricorso al credito», è subordinata alla certezza dell'effettivo reperimento delle risorse sui mercati finanziari.

#### Art. 17

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 della legge regionale di contabilità, sono approvati i bilanci di previsione dei seguenti enti dipendenti dalla Regione annessi alla presente legge:

- Istituto lattiero caseario e di biotecnologie agro-alimentari di Thiene (VI) (deliberazione n. 111 del 12 ottobre 1993);
- Istituto regionale per le ville venete (IRVV) (deliberazione n. 44 del 15 settembre 1993);
- Azienda regionale delle foreste (ARF) (deliberazione n. 164 del 29 ottobre 1993);
- Ente per il diritto allo studio universitario (ESU) di Verona (deliberazione n. 47 del 29 settembre 1993);
- Ente per il diritto allo studio universitario (ESU) di Venezia (deliberazione n. 101/17 del 7 dicembre 1993).

2. Con provvedimenti di variazione al bilancio 1994, da adottarsi entro il 30 aprile 1994, gli Enti dipendenti della Regione sono tenuti ad adeguare le entrate per contributi della Regione, nonché le correlative spese all'effettivo ammontare delle assegnazioni che saranno disposte dalla Regione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. In attesa dall'adozione dei provvedimenti di variazione al bilancio gli enti dipendenti dalla Regione di cui al primo comma sono tenuti ad impegnare in via provvisoria gli stanziamenti di competenza limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie tassativamente regolate dalla legge e non suscettibili di impegno o di pagamenti frazionati in dodicesimi.

4. Sono altresì approvate le deliberazioni n. 199 e n. 204 del 25 novembre 1993 dell'Azienda regionale delle foreste (ARF).

#### Art. 18

1. A norma dell'articolo 11 della legge regionale di contabilità è approvato il bilancio pluriennale per il trien-

nio 1994-1996 della Regione Veneto nel testo allegato alla presente legge.

#### Art. 19

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con effetto dal 1° gennaio 1994.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 26 gennaio 1994

Pupillo

(Gli allegati di cui all'articolo 17 della presente legge saranno pubblicati in un successivo supplemento al Bollettino ufficiale. Della uscita di detta pubblicazione verrà data comunicazione ai lettori con sufficiente anticipo, ndr).

---

**Dal procedimento di formazione della legge regionale 26 gennaio 1994, n. 12**

- La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Angelo Tanzarella, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 29 novembre 1993, n. 52/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale, dove ha acquisito il n. 363 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 1<sup>a</sup> commissione consiliare;
- La 1<sup>a</sup> commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge, presentandolo all'assemblea consiliare unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Luciano Falcier, ha esaminato e approvato a maggioranza il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 dicembre 1993, n. 10747;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 27 dicembre 1993;
- Il Commissario del Governo, con nota 25 gennaio 1994, n. 306/22707, ha trasmesso, con osservazioni, copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1<sup>o</sup> comma dell'art. 127 della Costituzione con il consenso del Governo della Repubblica alla dichiarazione d'urgenza.

**Strutture amministrative regionali competenti:**

- Dipartimento per il bilancio, controllo di gestione e credito;
- Dipartimento per le finanze, i tributi e la ragioneria.